

**BECCASTRINI, EZIO** (Cavriglia (AR), 14 giugno 1918 - Arezzo, 3 genn. 1996). Operaio, deputato.

Fu eletto deputato per la Circoscrizione XVI (Siena) nel 1959. Iscritto al Partito Comunista Italiano fece parte, durante la terza legislatura, delle Commissioni permanenti XIV (Igiene e Sanità pubblica) e IX (Lavori pubblici). Durante la sua attività di deputato, che svolse fino al 1963, sono da sottolineare gli interventi nelle discussioni di disegni di legge in merito all'istituzione dell'Ente per l'energia elettrica, alla liquidazione del patrimonio edilizio della gestione INA ed al Piano quinquennale per lo sviluppo dell'agricoltura. Presentò proposte di legge riguardanti il "sovracanone" sull'energia termoelettrica al consorzio del Valdarno per lo sviluppo economico della zona e la riapertura dei termini fissati dall'articolo 4 della legge 20 febbraio 1958 n. 55, per la presentazione della domanda di pensione da parte dei superstiti di assicurati o pensionati dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale.

All'interno della Commissione lavori pubblici, molti i suoi interventi nelle discussioni di disegni di legge ma, fra i più importanti, da evidenziare quelli riguardanti la cessione in proprietà degli alloggi di tipo popolare ed economico e la sistemazione, miglioramento ed adeguamento delle strade statali di primaria importanza.

Nella Commissione agricoltura intervenne sulle proposte di legge di Bucciarelli Ducci e Fanfani, in merito all'istituzione dell'Ente irrigazione della Valdichiana e delle valli aretine, al collocamento dei disoccupati di Cavriglia, all'assistenza dell'INAM di Arezzo agli operai temporanei, sull'ILVA di San Giovanni Valdarno (AR), sulle opere pubbliche a Sansepolcro.

All'interno della Commissione lavoro intervenne in merito all'elevazione dei trattamenti minimi di pensione ed al riordinamento delle norme in materia di previdenza dei coltivatori diretti e dei coloni e mezzadri.

Fu eletto deputato per la seconda volta nel 1963, quarta legislatura. Fece parte della Commissione XI Agricoltura. Durante i lavori della commissione intervenne nella discussione dei disegni di legge riguardanti l'istituzione dell'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo, sulla riforma e il miglioramento dei trattamenti pensionistici della previdenza sociale, sugli interventi straordinari a favore dei territori depressi dell'Italia settentrionale e centrale. Presentò interrogazioni sulle elezioni per il rinnovo del Consiglio comunale di Montevarchi, sul sollecito di svolgimento dell'interpellanza Ingrao sul problema mezzadrile, i licenziamenti alla SERIOM di San Giovanni Valdarno, il Centro di progettazione e costruzione ENEL nel compartimento tosco-emiliano, la costruzione dell'ospedale di Castiglion Fiorentino, il passaggio della manodopera dalla miniera del Valdarno, la variante alla linea ferroviaria Firenze-Roma nel tratto Montevarchi-Chiusi, il trasferimento all'ENEL della Società Santa Barbara, le condizioni lavorative della Lebole-Euroconf.

Bibl.: *I Deputati e senatori del terzo parlamento repubblicano*, Terza legislatura, La Navicella, pp. 214-216; *I Deputati e senatori del terzo parlamento repubblicano*, Quarta legislatura, La Navicella, pp. 154-156; I. BIAGIANTI, T. NOCENTINI, C. REPEK, *La Camera del Lavoro di Arezzo 1901-2001*, Montepulciano (SI), Le Balze, 2001.

(T. Nocentini)